

PARTE PRIMA

Il **packaging cartotecnico**
e l'arduo sentiero
delle **5 Verità**.

Marco Rotondo

Immaginate il Buddha seduto sotto l'albero del Bodhi con attorno uno stuolo di imprenditori e manager del settore cartotecnico, i loro clienti, product manager e agenzie. Immaginate ora che il Buddha con la sua voce tranquilla enunci queste semplici verità:

- Il vero packaging green è nessun packaging
- Ogni packaging cartotecnico può essere riciclato
- Non tutti i packaging sono ugualmente riciclabili (i poliaccoppiati fanno storia a sé)
- Pochi sono biodegradabili (e va documentato)
- Pochissimi sono compostabili (e va documentato) da cui discendono questi corollari:
- "Green" non vuol dire niente e in natura esiste un unico packaging perfetto e sostenibile (vedi box "la Regola della Banana")
- "Sostenibile" (se non accompagnato da dati concreti e verificabili) non vuole dire niente.

Chi fa cosa

Non so se il Buddha abbia davvero enunciato queste 5 Verità ma so per certo che la sostenibilità è un tema complesso, una sorta di ombrello sotto il quale vanno, in rigoroso ordine di importanza, le politiche ambientali del mondo, dei singoli Stati, delle regioni, dei comuni, delle aziende e infine i comportamenti dei singoli cittadini.



QRCode 1

Se guardiamo al report mondiale "Climate Change 2021" (Rapporto del WG1 al **QRCode 1**) vediamo che la responsabilità delle politiche ambientali cade in massima parte sugli Stati



Il Buddha e la sostenibilità

nazionali, e se è sicuramente vero che i comportamenti virtuosi dei cittadini sono importanti è persino banale registrare che senza un efficace sistema di recupero e riciclo poco potremmo fare singolarmente.

Proviamo a pensare al risultato attuale nel riciclo della carta che in Italia ha raggiunto la cifra record del 87,3% in netto anticipo sugli obiettivi per il 2030 stabiliti dalla Comunità Europea e vediamo che questo risultato dipende in massima parte da una legislazione specifica e dalla creazione di impianti di recupero e riciclo efficienti (Rapporto Comieco al **QRCode 2**).



QRCode 2

Due notizie per le aziende

Venendo al mondo delle aziende è normale che un tema così fondamentale faccia sì che molti manager e imprenditori si chiedano "cosa posso fare per contribuire?"

Se poi si tratta di una piccola o media azienda che utilizza imballi cartotecnici è facile che si rivolga al proprio fornitore di packaging in cerca di risposte.

La buona notizia è che molti packaging sono già "sostenibili" oppure che ci sono poche cose da fare per renderli tali.

La brutta notizia è che questo assunto è difficile da accettare.

Capisco che sia più "sexy" comunicare sul proprio sito "il nostro nuovo packaging green" piuttosto che "avevamo già un packaging

The Buddha and sustainability

Part one. Paper packaging and the arduous path of the 5 Truths.

Marco Rotondo

Imagine the Buddha sitting under the Bodhi tree with a crowd of entrepreneurs and managers from the converting sector, their clients, product managers and agencies around him.

Now imagine the Buddha in his quiet voice enunciating these simple truths:

- True green packaging is no packaging
- All paper packaging can be recycled
- Not all packaging is equally recyclable (poly-couples are a separate story)
- Few are biodegradable (and this must be documented)

- Very few are compostable (and this must be documented) from which derive these corollaries:
- "Green" means nothing and in nature there is only one perfect and sustainable packaging (see box "The Rule of the Banana")
- "Sustainable" (if not accompanied by concrete and verifiable data) does not mean anything.

Who does what

I don't know if the Buddha really has these 5 Truths, but I know for sure that sustainability is a complex issue, a sort of umbrella under which go,

in strict order of importance, the environmental policies of the world, of individual states, regions, municipalities, companies and finally the behavior of individual citizens.

If we look at the world report "Climate Change 2021" (Report of WG1 at **QRCode 1**) we see that the responsibility of environmental policies falls mostly on national states, and if it is certainly true that the virtuous behaviors of citizens are important it is even trivial to record that without an effective system of recovery and recycling little we could do individually. Let's try to think of the current result in paper recycling, which in Italy has reached the record figure of 87.3%, well ahead of the 2030 objectives set by the European Community, and we can see that this result depends largely on specific legislation and the creation of efficient recovery and recycling plants (Comieco Report at **QRCode 2**).

green ma non lo sapevamo" ma questa è una semplice realtà.
E quindi cosa fare ? Da dove cominciare ?

Adesso!

Per spiegare il mio punto di vista userò una (vera) storia del Buddha

Una donna molto piena di sé si recò dal Buddha per chiedere come raggiungere l'illuminazione. Il Buddha le disse di recarsi presso una grotta in cima a una montagna, lì avrebbe incontrato un Maestro che l'avrebbe aiutata nel suo percorso.

La donna raggiunse la grotta e vide al suo interno una dolce vecchina in meditazione.

Non appena la donna fece per avvicinarsi la vecchina si trasformò in un demone che iniziò a inseguirla e a bastonarla gridando "ADESSO ADESSO" (Adattato da Pema Chödrön "Senza via di scampo" Feltrinelli).

Come insegna il Buddha dobbiamo guardare a quello che c'è ora e non a quello che potrebbe o dovrebbe esserci finendo per creare un insanabile dualismo con la realtà.

Come direbbe il Buddha :

"Quand'è il momento per aiutare l'ambiente ? ADESSO"

"Con quali strumenti ? Con quelli che esistono ADESSO"

Le 3R in concreto: applicazioni e limiti

Parliamo quindi del packaging cartotecnico e proviamo a individuare alcune aree di intervento (per esaminarle tutte servirebbe un manuale e non un semplice articolo), partendo da quelle più semplici per poi esaminare interventi più complessi.

Partiamo dalle classiche "Tre R": Reduce, Reuse, Recycle.

Reduce La riduzione in termini di volume di un astuccio o di un imballo è sicuramente un intervento utile, se possibile progettando il packaging già in funzione della ottimizzazione



QRCode 3

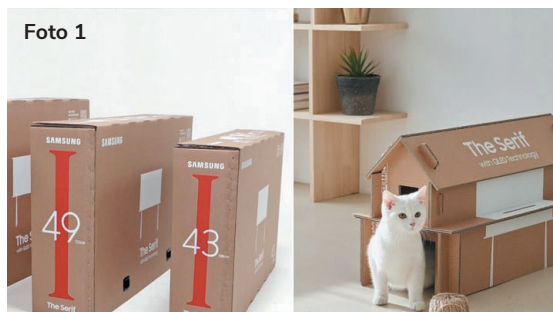
del bancale. A questo scopo segnaliamo una applicazione gratuita molto utile che permette di fare simulazioni di carico in modo rapido e efficiente (**QRCode 3**).
Se invece vogliamo affrontare un processo di riprogettazione del packaging, ad esempio sostituendo un imballo protettivo multi materiale con uno completamente cartotecnico, allora serve un approccio integrato che coinvolga a fondo le funzioni aziendali sia del cliente sia del fornitore. Da questo punto di vista fa scuola il metodo di lavoro di Deles (www.delesgroup.com) che si occupa non solo della "forma" dell'imballo ma anche di tutto il processo di produzione e approvvigionamento, per ottenere un impatto ambientale ridotto.

Reuse Il riuso mira a dare una seconda vita all'imballo e a ritardarne il più possibile il momento dell'invio allo smaltimento.

Esistono diverse case history interessanti, tra cui quella di Samsung che per la nuova gamma LifeStyle ha creato un imballo che può diventare un piccolo tavolino o una cuccia per il gatto (**Foto 1**). Si tratta di casi di studio sicuramente importanti ma che, a mio parere, richiedono un fortissimo investimento nella ricerca che va al di là della semplice idea di base.

Recycle Questa è l'area nella quale a mio parere c'è più da fare, soprattutto al fine di sfruttare in modo efficiente i sistemi di riciclo esistenti (...ADESSO!).

Foto 1



Two pieces of news for companies

Coming to the corporate world, it is normal that such a fundamental issue makes many managers and entrepreneurs ask themselves "what can I do to contribute ?"

Then, if it's a small or medium-sized company that uses paper packaging, it's easy to turn to your packaging supplier for answers.

The good news is that a lot of packaging is already "sustainable" or that there are few things you can do to make it so.

The bad news is that this assumption is hard to accept.

I understand that it is "sexier" to communicate on your website "our new green packaging" rather than "we already had green packaging but didn't know it" but this is a simple reality.

So what to do? Where to start ?

Now!

To explain my point of view I will use a (true) Buddha story

A woman who was very full of herself went to the Buddha to ask how to achieve enlightenment. The Buddha told her to go to a cave on top of a mountain, there she would meet a Master who would help her on her path.

The woman reached the cave and saw inside a sweet old woman meditating.

As soon as the woman approached the old woman, she turned into a demon that began to chase her and to beat her screaming "NOW NOW NOW" (Adapted from Pema Chödrön "No way out" Feltrinelli).

As the Buddha teaches, we must look at what is now and not at what could or should be, ending up creating an irremediable dualism with reality.

As the Buddha would say :

"When is the time to help the environment? NOW"

"With what tools? With those that exist NOW".

Due aree mi interessano in modo particolare: materie prime e etichettatura ambientale. Qui di seguito mi occuperò delle prime, rimandando la trattazione dell'etichettatura ambientale al prossimo fascicolo di Converting.

Carta e cartone FSC

Nei numerosi post dedicati alla sostenibilità che leggo quotidianamente su LinkedIn trovo spesso l'equazione "carta/cartone=alberi abbattuti". Equazione che non tiene conto dell'esistenza di carte e cartoni prodotti da aziende che aderiscono a programmi di sfruttamento sostenibile delle foreste (**QRCode 4**).

Basta uno sguardo ai quotidiani per capire che la direzione intrapresa è quella giusta, come documentato in un recente articolo del Corriere della Sera intitolato "L'Italia e il record di crescita delle foreste: un milione di ettari in 30 anni (**QRCode 5**)".

Carte speciali ricavate da scarti di lavorazione

Ultimamente ho visto nascere numerosi progetti molto interessanti di carte ricavate da scarti di lavorazione di processi industriali o da materie prime, come l'erba o le bucce di pomodoro, che non comportano lo sfruttamento delle foreste.

Un caso interessante è quello del TFK® con il quale Medhea Srl ha realizzato un pratico pack per le famose cioccolaterie Majani. Si tratta di un pack totalmente riciclabile stampato con inchiostri per alimenti e destinato ad essere montato e utilizzato nel punto vendita per confezionare i prodotti sfusi. Il cartoncino è ricavato dagli scarti di lavorazione della canna da zucchero (la cosiddetta "bagassa") e quindi rientra a pieno titolo tra i prodotti



QRCode 4



QRCode 5

The 3Rs in practice: applications and limits

Let's talk about paper packaging and let's try to identify some areas of intervention (to examine them all it would take a manual and not just an article), starting from the simplest ones and then examining more complex interventions.

Let's start with the classic "Three Rs": Reduce, Reuse, Recycle.

Reduce Reducing the volume of a case or a package is certainly a useful intervention, if possible by designing the packaging already in function of the optimization of the pallet. To this end, I would like to point out a very useful free application that allows load simulations to be carried out quickly and efficiently (**QR-Code 3**).

If, on the other hand, we want to tackle a packaging redesign process, for example by replacing a multi-material protective packaging with a completely paper-based one, then an integrat-



Foto 2

che nascono da una materia prima che non richiede abbattimento di alberi ed evita la fase di smaltimento degli scarti di lavorazione (Foto 2).

Per quanto case histories come questa siano degne di nota, rimangono soluzioni destinate a mercati di nicchia e che da sole non sono certo in grado di determinare cambiamenti radicali nel sistema di produzione e utilizzo di carta e cartone.

Inchiostri, vernici e colle

Sul mercato esiste un'ampia gamma di inchiostri e vernici a basso impatto ambientale. Per ovvie ragioni non posso elencarle tutte, ma mi piace portare l'esempio di un'azienda



Foto 3

che ha trovato il modo di creare una colla per packaging utilizzando gli scarti di lavorazione delle concerie.

Basta dare uno sguardo al loro sito (www.Menichetti.it) per trovare numerose soluzioni sia a base vegetale che animale. Quella che ho trovato più interessante è la colla TDS Meniglué totalmente biodegradabile e riciclabile, ideata per le lavorazioni cartotecniche come l'accoppiatura delle scatole rivestite. La formula vincente è quella del recupero di scarti di lavorazione delle concerie che altrimenti entrerebbero nel circuito del riciclo, e dello sfruttamento di risorse a km zero copiosamente presenti nella zona geografica di riferimento della Menichetti (Foto 3).

La Regola della Banana

L'unico vero packaging perfetto sotto ogni punto di vista è quello della banana:

- non soffre di overpacking: l'imballo infatti aderisce perfettamente al prodotto
- identifica il prodotto in modo univoco;
- grazie al colore e alla forma unica è perfettamente riconoscibile anche in mezzo a mille altri prodotti della stessa categoria merceologica;
- segnala la scadenza in modo semplice e facilmente verificabile grazie alle macchioline nere;
- è anti contraffazione e anti frode: la scadenza non può essere alterata;
- è accessibile ovvero facile da aprire anche per anziani e bambini;
- è riconoscibile anche dai non vedenti;
- è biodegradabile e compostabile anche nel compost di casa.



The Rule of the Banana

The only true packaging that is perfect from every point of view is that of the banana:

- it identifies the product in a unique way;
- thanks to its unique color and shape, it is perfectly recognizable even among thousands of other products of the same category;
- it signals the expiry date in a simple and easily verifiable way thanks to the black dots;
- it is anti-counterfeiting and anti-fraud: the expiry date cannot be altered;
- it is accessible, i.e. easy to open even for the elderly and children;
- and recognizable even by the blind;
- it is biodegradable and compostable even in home compost.

Prossimo capitolo (e nota economica finale)

Sul prossimo numero della rivista svilupperò il discorso dedicato all'etichettatura ambientale, con un capitolo ulteriore sull'etichetta digitale. E ora mi limito ad aggiungere una nota finale: se il Buddha non è bastato a convincervi che molto si può fare già ADESSO, allora aggiungo un riferimento al fattore economico (che a volte funziona meglio di tante altre argomentazioni). Con partenza da Gennaio 2022, Conai ha esteso la differenziazione del contributo ambientale ai materiali poliaccoppiati a prevalenza cellulosica, anche se non destinati al contenimento dei liquidi.

Cosa significa? Che ogni materiale appartenente alla categoria C/PAP 81 ovvero "imbal-

ed approach is needed that thoroughly involves the business functions of both the customer and the supplier. From this point of view, the working method of Deles (www.delesgroup.com) is a model that deals not only with the "shape" of the packaging but also with the entire production and supply process, in order to obtain a reduced environmental impact.

Reuse Reuse aims at giving a second life to the packaging and delaying as much as possible the moment it is sent for disposal.

There are a number of interesting case histories, including that of Samsung, which for its new Life-Style range has created packaging that can become a small table or a kennel for the cat (Photo 1). These are certainly important case studies but, in my opinion, they require a very strong investment in research that goes beyond the simple basic idea.

Recycle This is the area where I think there is

more to do, especially in order to efficiently exploit existing recycling systems (...ADESSO!).

Two areas are of particular interest to me: raw materials and environmental labeling. In the following I will deal with raw materials and environmental labelling in the next issue of *Converting*.

FSC paper and board

In the many posts dedicated to sustainability that I read daily on LinkedIn, I often find the equation "paper/cardboard=felled trees". This equation does not take into account the existence of paper and cardboard produced by companies that adhere to sustainable forestry programs (QRCode 4).

A glance at the newspapers is enough to understand that the direction taken is the right one, as documented in a recent article in *Corriere della Sera* entitled "Italy and the record growth of forests: one million hectares in 30 years" (QRCode 5).

Special papers made from scraps

Lately I have seen the birth of several very interesting projects of paper made from industrial process waste or raw materials, such as grass or tomato peels, which do not involve the exploitation of forests.

An interesting case is that of TFK® with which Medhea Srl has created a practical pack for the famous Majani chocolate shops.

This is a totally recyclable pack printed with food-grade inks and intended to be assembled and used at the point of sale to package loose products. The cardboard is made from sugar cane processing waste (the so-called "bagasse") and is therefore rightfully among the products that are made from a raw material that does not require the felling of trees and avoids the disposal of processing waste (Photo 2).

Although case histories such as these are worthy of note, they remain solutions destined for niche markets and are certainly not, on their own, capable of bringing about radical changes in the





QRCode 6

laggi costituiti in modo strutturale da due o più materiali non separabili manualmente, in cui il materiale prevalente in termini di peso è la carta e il peso del materiale non cellulosico è comunque superiore al 5% del peso complessivo dell'imballaggio" sarà soggetto a un contributo differenziato, in funzione della percentuale di carta contenuta (QRCode 6). In altre parole, cercare soluzioni per aumentare la frazione cellulosica del nostro packaging porterà anche a un risparmio concreto nel Contributo Ambientale Conai.

A chi è dedicato questo articolo?

Ai tanti imprenditori e manager di aziende cartotecniche che si sentono chiedere dai propri clienti "come posso rendere più sostenibile il mio packaging?".
Ai product manager, responsabili acquisti, R&D di piccole e medie aziende produttrici, che devono decidere se e quando intraprendere un percorso di revisione del proprio packaging cartotecnico.

To whom is this article dedicated?

To the many entrepreneurs and managers of paper converting companies who are asked by their customers "how can I make my packaging more sustainable?".
To the product managers, purchasing managers, R&D, etc. of small and medium-sized manufacturers, who have to decide if and when to undertake a review of their paper packaging.

system of production and use of paper and cardboard.

Inks, coatings and glues

There is a wide range of inks and coatings with low environmental impact on the market. For obvious reasons, I would like to list them, but I would like to give the example of a company that has found a way to create a glue for packaging using waste from tanneries.

Just take a look at their website (www.Menichetti.it) to find numerous solutions both plant and animal based. The one I found most interesting is the TDS Meniglue, totally biodegradable and recyclable, designed for paper processing such as the lamination of coated boxes. It adopts the winning formula of the recovery of processing waste

that would otherwise enter the recycling circuit, and the exploitation of zero-kilometer resources abundantly present in Menichetti's geographical area of reference (Photo 3).

Next chapter (and final economic note)

In the next issue of the magazine, I will develop the discourse dedicated to environmental labeling, with a further chapter on the digital label. And now I just add a final note: if the Buddha was not enough to convince you that much can be done NOW, then I add a reference to the economic factor (which sometimes works better than many other arguments). Starting from January 2022, Conai has extended the differentiation of the environmental contribution to the

predominantly cellulosic polycoupled materials, even if not intended for the containment of liquids.

What does this mean? It means that any material belonging to category C/PAP 81 or "packaging made up structurally of two or more materials that cannot be separated manually, in which the predominant material in terms of weight is paper and the weight of non-cellulosic material is in any case greater than 5% of the total weight of the packaging" will be subject to a differentiated contribution, depending on the percentage of paper contained (QRCode 6).

In other words, seeking solutions to increase the cellulosic fraction of our packaging will also lead to concrete savings in the Conai Environmental Contribution.



NOVITA'

Rivestitrice BOX LINE

Migliore qualità
Tempi di avviamento ridotti
Cambio formato senza attrezzi e forme

**ADV INSERITA
MA DA VERIFICARE**

**TECNOLOGIA
DI RIVESTIMENTO
INNOVATIVA**



La rivestitrice BOX LINE è il nuovo sistema per il rivestimento completamente automatico di fogli di cartone per la produzione di scatole rivestite.

Approfitta del nostro "know-how" e dell'efficiente supporto di KOLBUS.

Visita il nostro sito www.kolbus.com

KOLBUS
BOX LINE